

OPERE INAUGURATO IL NUOVO POLO CHIRURGICO REALIZZATO DAL GRUPPO PARMIGIANO

La Bonatti protagonista a Verona

La sanità italiana ha inaugurato ieri, alla presenza delle autorità, un nuovo modello di eccellenza grazie al know-how parmigiano. È il polo chirurgico dell'ospedale civile maggiore di Borgo Trento, realizzato dalla Bonatti in collaborazione con lo studio di architettura Altieri. È un'opera imponente e all'avanguardia, che ha visto l'inizio dei lavori nel novembre 2004, e racchiude nei suoi numeri caratteristici l'impegno profuso

nell'esecuzione: oltre 96.000 metri quadrati di superficie calpestabile, 33 sale operatorie (10.000 metri quadrati più le sale di preparazione) con attrezzature ad alta tecnologia che occupano spazi dedicati per 8.000 metri quadrati e ancora un polo di terapia intensiva con 94 posti letto e l'area di degenza con 517 posti. Bonatti si è avvalsa per le installazioni impiantistiche e la relativa ingegneria dell'esperienza della controllata Carlo Gavazzi

Impianti, leader nel settore dei sistemi elettro-strumentali e di controllo. Anche in questo caso i numeri sono significativi: 800 km di cavi elettrici principali e 1200 km di cavi e fili per impianti di servizio (antincendio, chiamata infermieri e Tv). Bonatti ha garantito per tutta la durata dei lavori il normale funzionamento della struttura ospedaliera del polo chirurgico di Borgo Trento con opere provvisorie. Questa realizzazione

rappresenta per Bonatti il coronamento di un percorso che ha visto l'azienda acquisire una profonda esperienza in Italia negli interventi sulle strutture ospedaliere.

Progetti come l'ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale di Bressanone, la costruzione della città ospedaliera di Avelino e il recupero di un padiglione dell'ospedale San Martino di Genova hanno contribuito a formare all'interno dell'azienda



Verona Veduta aerea del polo chirurgico dell'ospedale Borgo Trento.

un'elevata competenza in questo campo. Il know-how rappresentato dall'esperienza veronese è oggi un'opportunità di esportazione del modello ospedaliero italiano. Il Gruppo Bonatti, estremamente orientato al mercato globale (l'80% del suo fatturato deriva dai mercati esteri, con filiali in dieci Paesi emergenti), segue oggi questo indirizzo avvicinandosi alle esigenze di crescita e sviluppo dei governi delle aree in cui opera.

Bonatti intende esportare il modello ospedaliero sperimentato a Borgo Trento in contesti come la Libia, il Kurdistan iracheno e in altri importanti centri specialistici in Algeria e a Dubai. ♦

IMPRESE I SINDACATI: GLI ACCORDI SIGLATI RISCHIANO DI DIVENTARE CARTA STRACCIA

Arquati, una terza società è pronta a subentrare

E' disposta a prendersi carico dei 47 lavoratori. Assembla il 3

Patrizia Ginepri

Non si stempera la tensione all'Arquati. Ieri l'incontro tra azienda e sindacati non ha sciolto dubbi e paure sul futuro dei 47 dipendenti. Anzi, secondo i rappresentanti dei lavoratori dopo questo ennesimo confronto confronto aumentano le perplessità sulle scelte che la proprietà sta mettendo in atto.

«All'incontro non era presente l'imprenditore Stefano Calza, con il quale abbiamo sottoscritto a suo tempo gli accordi per il rilancio della società - premette Lisa Gattini, della Fillea Cgil - abbiamo parlato con il responsabile del personale e con un consulente di un terzo soggetto, ovvero una società ancora piuttosto misteriosa che sarebbe interessata a prendersi carico della Arquati produzioni srl che ha in capo i 47 lavoratori». La proprietà ha confermato ai sindacati la disponibilità di questo terzo soggetto a mantenere i rapporti in essere, ovvero quanto i il contratto aziendale, l'inquadramento dei lavoratori e le retribuzioni così come erano state stabilite negli accordi. Ma questo non basta. «Noi quell'intesa l'abbiamo sottoscritta con Calza - dice la Gattini - oggi (ieri per chi legge ndr) ci è stata presentata una società nuova. Noi non abbiamo pregiudizi, non giudichiamo per ora questa società in positivo o in negativo. Semplicemente vorremmo parlare con il soggetto imprenditoriale con cui



Arquati Ieri l'incontro tra l'azienda e i sindacati.

Appello della Cgil

«La detassazione al 10% va applicata»

Sulla detassazione al 10% per le somme percepite per lavoro straordinario, a turni, notturno e premi variabili fissati dalla contrattazione collettiva di secondo livello, somme percepite nel periodo 2008-2010 e legate all'incremento della produttività del lavoro, la Cgil di Parma lancia l'allarme, per il timore che solo una piccola parte

dei lavoratori aventi diritto a questo sconto fiscale (che, va ricordato, non possono avere un imponibile superiore a 35 mila euro) ne benefici concretamente. Per questo motivo la Cgil sta inviando una lettera a tutte le aziende, alle associazioni imprenditoriali e ai consulenti del lavoro per richiedere la corretta applicazione della direttiva.

abbiamo trattato finora, per capire se lui fa ancora parte della partita e a quale titolo. Le risposte che ci sono state date finora sono ancora piuttosto evasive. Abbiamo pertanto richiesto con urgenza un tavolo istituzionale e penso che la Provincia, con la sua consueta tempestività, lo convocherà già nei prossimi giorni. Speriamo che Calza sia presente e sciolga i nodi di questa vicenda».

Intanto la Gattini, insieme ai colleghi Mauro Toscano della Filca Cisl e Antonio Cuppone della Feneal Uil hanno convocato per venerdì l'assemblea dei lavoratori, per fare il punto della situazione. «Sono molto perplesso se metto a confronto gli accordi sottoscritti nell'estate scorsa i colleghi di Cgil e Cisl e le scelte datoriali di oggi - sottolinea Cuppone - infatti ci è stato confermato che la Arquati produzioni srl chiuderà a fine anno e entrerà in scena un terzo soggetto societario che ci è stato presentato ieri. A questo punto però gli accordi siglati diventano carta straccia, perché Arquati produzioni era controllata dall'azienda di Calza e quindi il legame poteva dare più garanzie e tutele rispetto ad una terza impresa che potrebbe probabilmente muoversi con più libertà, senza i vincoli sottoscritti. Ieri l'azienda ci ha chiesto di lasciar fuori la politica, cioè le istituzioni, senza riconoscere che proprio queste ultime hanno avuto un ruolo determinante nella recente operazione di rilancio dell'azienda. ♦

CONVEGNO IMPOSTE SOLO IN VIA TELEMATICA



Palazzo Soragna Castagnetti (a sinistra) e Famà intervenuti ieri.

Accise, da gennaio più trasparenza negli scambi Ue

Nessuna proroga. Dal 1° gennaio 2011 entra in vigore la nuova procedura e-Ad (Daa elettronico): tutte le movimentazioni in ambito comunitario dei beni soggetti ad accise in regime di sospensione dell'imposta stessa dovranno essere effettuate in forma esclusivamente telematica. Se il passaggio dal documento amministrativo di accompagnamento cartaceo all'informativo potrà essere inizialmente spinoso per le aziende interessate in un secondo momento se ne trarrà giovamento. I vantaggi e le problematiche connesse alla smaterializzazione del Daa sono stati analizzati nell'incontro «La telematizzazione delle accise fase II - L'eAd (Daa elettronico): problemi attuali e sviluppi futuri», organizzato a palazzo Soragna dall'Unione Parmense Industriale e dal Gruppo Imprese Artigiane.

«Negli ultimi anni il settore è stato interessato da un importante processo di modernizzazione, con l'introduzione delle modalità

di invio telematico prima dei prospetti riepilogativi e ora dell'eAD». Risulta allora utile aggiornare le imprese sullo stato di avanzamento dei nuovi obblighi», sottolinea Stefano Girasole, caposervizio Area economica dell'Upi. Le novità, legate alle modifiche del Testo unico sulle accise, sono state introdotte in seguito al recepimento della Direttiva comunitaria 2008/118/Ce. Antonino Famà, funzionario delle Dogane di Parma, ripercorre le tappe normative che hanno portato al processo di informatizzazione, per arrivare a «semplificare le procedure e accrescere la trasparenza negli scambi intracomunitari. I benefici legati alla telematizzazione vengono evidenziati da Fabio Castagnetti, consulente sulle Accise dell'Upi a cominciare dalla «standardizzazione delle procedure a livello nazionale e al controllo sul codice d'accisa eseguito automaticamente dall'Agenzia delle Dogane per ogni Daa». ♦ A. D. G.

InBreve

POSTE ITALIANE
Conciliazione,
a Parma 59 domande

Le associazioni dei consumatori e Poste Italiane si confrontano sul tema della conciliazione. È stato questo il filo conduttore dell'incontro che si è svolto a Bologna nella sede regionale dell'area Centro Nord di Poste Italiane. Dall'analisi dei dati emerge che i conciliatori delle associazioni di Parma (Confconsumatori e Cittadinanza Attiva) hanno discusso 59 domande di conciliazione e nel 100% dei casi è stato raggiunto un accordo fra le parti.

PREMIO BEST PLACE
Coop è la preferita dai consumatori

Coop è il miglior posto dove fare shopping alimentare in Italia e per questo vince il premio Best Place to Buy Award assegnato oggi dall'Osservatorio Cfmt (osservatorio sulla soddisfazione del cliente del Centro formazione management del terziario). I risultati, espressi scegliendo una delle insegne presenti sul territorio nazionale in vari settori merceologici, hanno visto prevalere nell'alimentare Coop, nell'elettronica Media World e Ovs Industry per l'abbigliamento.

CONTRATTI
Newlat, disdetti gli accordi aziendali

La Newlat, azienda alimentare specializzata nel settore lattierocaseario con marchi come Polenghi, Giglio-Torre in Pietra e Buitoni, una decina di stabilimenti e 1.100 occupati, ha comunicato ai sindacati di categoria la disdetta di tutti gli accordi aziendali del gruppo. Lo rende noto la Flai-Cgil: «La decisione è stata presa in modo unilaterale, attiviamo subito lo stato di agitazione pronti ad indire nei prossimi giorni ulteriori iniziative di mobilitazione».

ACCERTAMENTI FISCALI
Ascom, convegno domani a Borgotaro

Seacom (Ascom) ha organizzato un convegno sui «Nuovi strumenti di accertamento 2010-2011» che si terrà domani alle 15 a Borgotaro nella sala riunioni della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno.

EDILIZIA
Errani: dal governo gravi inadempienze

«La mobilitazione del settore delle costruzioni è un evento straordinario, che denuncia gli errori e le gravi inadempienze del governo». Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, in relazione alla manifestazione degli Stati generali delle costruzioni che si svolge oggi a Roma.

INTERPORTO DELEGAZIONE DA MERSIN IN VISITA AL CEPIM

Dalla Turchia per avviare una task force con Parma

A guidare il gruppo di visitatori il governatore della provincia

Lorenzo Centenari

Studiare dal vivo l'efficacia di un'infrastruttura all'avanguardia come l'interporto di Parma ma anche gettare le basi per un futuro intreccio di vere e proprie partnership commerciali tra le rispettive aree economiche.

È con forte determinazione che una delegazione della provincia di Mersin, ottava città della Turchia nonché secondo porto del paese dopo Istanbul (400.000 mq di superficie, 17 milioni di tons-cargo manipolate e un movimento container pari a 1.400.000 Teu nel 2009), accompagnata dall'amministratore delegato di Cepim Luigi Capi-



Interporto Un momento dell'incontro con la delegazione turca.

tani ha ieri visitato la vasta struttura che sorge tra A15 e fiume Taro mostrando un sorprendente interesse persino ai minimi dettagli.

La task force partita da Mersin, hub portuale affacciato sul Mediterraneo meridionale dalla notevole importanza strategica

nonché dalle malcelate mire espansionistiche, era composta complessivamente da 19 persone fra le quali il governatore della Provincia Hasan Basri Güzeloglu e il sindaco della città.

Godendo l'iniziativa logistica di Mersin di una partecipazione assai diversificata, la delegazione

ne ha incluso anche membri dei ministeri dell'Industria, del Commercio e dei Trasporti turchi, delle Ferrovie di stato, della Camera di Commercio locale, dell'Università oltre che, infine, delle autorità portuali stesse. «Scopo della nostra missione - afferma Hasan Basri Güzeloglu - principalmente quello di conoscere la realtà interportuale italiana e le dinamiche economiche in cui essa opera.

L'impressione ricevuta dall'Interporto di Parma è certamente positiva. È una realtà consolidata con caratteri specifici. Come popoli mediterranei, i nostri Paesi sono molto simili: abbiamo la stessa cultura e lo stesso patrimonio. Italia e Turchia negli ultimi anni si sono avvicinati moltissimo: intendiamo lavorare per rafforzare rapporti già intensi».

L'avanscoperta turca, ieri accolta anche dall'assessore alla Viabilità e Trasporti del Comune di Parma Davide Mora e da Giampaolo Faggioli e Laetitia Siea in rappresentanza dell'Unione Industriale di Parma, sempre su accompagnamento del Cepim interesserà oggi l'Interporto di Verona, mentre il tour si concluderà domani con la visita alla struttura di Bologna. ♦

FISCO ACCERTATA UN'ELUSIONE NEL 2004

Credem perde il ricorso contro l'Agenzia Entrate

Il Credito Emiliano ha perso il ricorso contro l'agenzia delle Entrate. La banca era ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Reggio Emilia contro un accertamento del fisco che aveva appurato un reddito maggiore del dichiarato (da 33,9 a 51,1 milioni di euro) ai fini dell'Ires, l'imposta sul reddito delle società.

La decisione della Commissione tributaria era attesa come un precedente, una specie di decisione-pilota. Al centro degli accertamenti dell'Agenzia ci sarebbero infatti, secondo quanto si apprende, le operazioni di triangolazione messe in campo da molte banche. Anche dalla stessa Credem che al momento ha perso la sua partita con il fisco. Secondo calcoli non ufficiali questa azione di lotta all'elusione riferita alle banche varrebbe circa 3 miliardi di euro. «Le operazioni contestate dall'amministrazione finanziaria a Credito Emiliano ed Abax Bank - scrivono i giu-



dici tributari nella sentenza - riguardano l'anno di imposta 2004. In particolare sono state esaminate le operazioni con titoli brasiliani, con titoli britannici e l'operazione Abax effettuata con Uk Bond. Le operazioni finanziarie sono finte nel mirino non in astratto ma per il «credito di imposta generato». Se non si tratta di vera e propria evasione è comunque una situazione di elusione o più propriamente di «abuso del diritto tributario». ♦